



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. (P_0000000000004803)**

**OGGETTO:
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE
DEL BILANCIO 2024/2026 AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000.
CONSEQUENTE AGGIORNAMENTO DEL DUP 2024/2026 E DEL PIANO
TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2024-2026**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il seguente documento istruttorio:

"Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 27/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di Aggiornamento del DUP 2024-2026 ed il Bilancio di Previsione 2024/2026 secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 06/06/2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione 2023;

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Visto altresì l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale:

"2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel*



*risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.
La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo";*

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno", ammettendo, quindi, la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Visto l'art. 27 comma 2 del D.L. 17/2022 che ha destinato una quota agli enti locali atto a garantire la continuità dei servizi locali a seguito degli aumenti del costo dell'energia elettrica, del gas e dell'illuminazione pubblica;

Visto, infine, il punto 3.3 del principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), ai sensi del quale:

"Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio;

Rilevato che la dirigente del servizio finanziario con nota prot.n. 22991 del 03/07/2024, ha chiesto agli uffici di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio per quanto riguarda sia la gestione corrente che la gestione dei residui; bilancio di previsione 2024-2026;
- in base all'entità dei residui attivi e passivi l'avanzo di amministrazione continua ad assicurare copertura alle quote vincolate, accantonate e destinate;

Dato atto che i vari responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di debiti fuori bilancio
- la necessità di adeguare le previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, apportando al bilancio di previsione conseguenti variazioni

Dato atto che i vari responsabili di servizio per quanto di rispettiva competenza, non hanno dichiarato situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;

Considerato che:



- è stato verificato lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità stabilito in sede di bilancio di previsione 2024-2026;
- in base all'entità dei residui attivi e passivi l'avanzo di amministrazione continua ad assicurare copertura alle quote vincolate, accantonate e destinate;

Richiamati:

- l'art. 187, comma 2, del TUEL il quale stabilisce che la quota libera di avanzo di amministrazione può essere applicata solo per le seguenti finalità, elencate in ordine di priorità:
 - o per la copertura di debiti fuori bilancio
 - o per la salvaguardia degli equilibri di bilancio
 - o per il finanziamento di spese di investimento
 - o per il finanziamento di spese correnti a carattere o non permanente
 - o per l'estinzione anticipata dei prestiti
- il comma 3 bis dell'art. 187 il quale vieta l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato per quegli enti che operano in costanza di utilizzo di anticipazioni di cassa o di entrate a specifica destinazione per la parte corrente del bilancio; tale divieto tuttavia non trova applicazione nel caso del Comune di Osimo in quanto, alla data, non sta utilizzando anticipazioni di cassa, né entrate a specifica destinazione per la parte corrente;

Dato atto che per effetto della presente deliberazione, al bilancio di previsione 2024/2026 per l'esercizio in corso, vengono applicate le seguenti quote dell'avanzo di amministrazione:

- € 61.080,72 applicazione avanzo accantonato
- € 317.608,45 applicazione avanzo vincolato
- € 210.000,00 applicazione avanzo destinato ad investimenti
- € 1.620.637,24 applicazione avanzo libero

Considerato che l'avanzo di amministrazione libero è stato destinato al finanziamento degli investimenti e che resta tutt'ora disponibile una quota pari ad € 3.992.945,10;

Considerato inoltre che risultano ad oggi le seguenti quote non utilizzate dell'Avanzo di amministrazione:

- Avanzo accantonato € 10.004.633,56
- avanzo vincolato. € 3.028.985,77
- avanzo destinato investimenti: € 22.416,24

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerge una situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Proiezione al 31/12/2024 asestata
-------------	-----	--------------------------------------



Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente	+	827.517,13
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	+	32.661.754,88
Spese correnti (Tit. I)	-	32.982.891,78
Quota capitale amm.to mutui (Tit. IV)	-	736.235,99
Differenza	-	229.855,76
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	630.212,76
Proventi permessi di costruire (Tit. IV entrata)	+	
Altre entrate in conto capitale destinate a spese correnti		
Entrate in parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	400.357,00
Risultato		0,00

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte capitale, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Proiezione al 31/12/2024 asestata
Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale	+	13.022.260,50
Entrate in conto capitale (Tit. IV, V, VI)	+	12.904.277,36
Entrate titolo 5.04 relative ad entrate per riduzione attività finanziaria	-	1.350.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	+	400.357,00
Spese in conto capitale (Titolo II)	-	27.656.203,55
Avanzo applicato per spese di investimento	+	2.679.308,69
Entrate titolo IV destinate a spese correnti (oneri urbanizz.)	-	
Risultato	+	0,00

Per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenziano le seguenti risultanze:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Residui al 31/12/2023	Riscossioni	Minori (-)/maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo I	10.356.756,63	1.734.852,38	0,00	8.621.904,25
Titolo II	1.124.118,84	469.712,66	0,00	654.406,18
Titolo III	4.122.440,82	949.452,05	0,00	3.172.988,77
Titolo IV	2.342.117,32	13.106,00	0,00	2.329.011,32



Titolo V	8.735.708,89	130.384,64	0,00	8.605.324,25
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	35.420,22	0,00	0,00	35.420,22
TOTALE	26.716.562,72	3.297.507,73	0,00	23.419.054,99

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Residui al 31/12/2023	Pagamenti	Minori (-)/maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo I	6.658.230,60	5.008.273,54	-150.067,99	1.499.889,07
Titolo II	6.062.478,22	2.107.196,29	-3.062.994,52	892.287,41
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	406.740,15	230.286,39	0,00	176.453,76
TOTALE	13.127.448,97	7.345.756,22	-3.213.062,51	2.568.630,24

Tenuto conto infine che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto: l'ente nel corso del 2023 non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale non negativo;

Rilevato che le modifiche alle previsioni di entrata e di spesa più significative attengono alle seguenti motivazioni:

1) Principali importi che necessitano di una copertura:

MINORI ENTRATE

- Non distribuzione utile Centro Marche Acque srl € 451.000,00 per gli anni 2024-2025-2026

MAGGIORI SPESE

- Aumento spesa per stipula atti notarili € 20.000,00
- Aumento costo progettazioni e collaudi ufficio tecnico € 58.500,00
- Aumento costo somministrazione lavoro ad agenzia interinali € 56.000,00 anno 2024 e € 70.000,00 anno 2025
- Aumento aggio per servizio supporto gestione Canone Unico Patrimoniale € 35.000,00
- Aumento costo per spese legali € 35.000,00
- Trasferimento al Ministero per taglio spending review in materia di contenimento di spesa € 44.787,44
- Incremento per interventi a sostegno delle attività commerciali zona San Marco per chiusura Porta Vaccaro per € 20.000,00;
- Incremento servizio di trasporto scolastico, aumento di una corsa € 47.300,00



- Integrazione spesa per agevolazioni utenze domestiche per il pagamento della Tari € 80.000,00

2) Copertura delle principali poste di bilancio:

MAGGIORI ENTRATE

- Incremento dei proventi dalla concessione dei loculi cimiteriali € 60.000,00
- Incremento canone unico pubblicità € 75.000,00
- Incremento entrate da proventi di illeciti amministrativi € 40.230,72
- Incremento interessi attivi da Cassa Depositi e Prestiti € 290.000,00 per l'anno 2024 € 150.000,00 per l'anno 2025 ed € 100.000 per l'anno 2026.

MINORI SPESE

- Risparmi di spesa del personale circa € 160.000,00 per effetto delle dimissioni di dipendenti nel corso dell'anno;
- Risparmi di interessi passivi mutui per cancellazione € 47.635,96 anno 2024 € 48.144,65 anno 2025 ed € 44.580,90 anno 2026
- Risparmi quote capitale mutui per cancellazione € 30.575,74 anno 2024 € 136.045,43 anno 2025 ed € 122.540,44 anno 2026
- Risparmi spesa vari capitoli relativi alle utenze

3) Variazioni che si autofinanziano:

- Indennità di fine mandato del Sindaco € 14.730,85 coperto da entrata derivante da applicazione avanzo accantonato
- Pagamento arretrati contrattuali ai dirigenti per approvazione nuovo contratto, maggiore spesa di € 46.349,87 coperto da applicazione avanzo accantonato
- Avanzo da lotta all'evasione applicato alle tariffe Tari, € 27.550,00 coperto da applicazione avanzo vincolato
- Restituzione fondi Covid quota anno 2024 per € 81.387,00 coperta da applicazione avanzo vincolato
- Contributi regionali o statali relativamente riguardanti il settore del sociale che finanziano altrettanti capitoli di spesa

- 4) Variazioni delle spese di investimento così come da Piano Triennale degli Investimenti 2024/2026 allegato C);

Dato atto che le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione risultano specificate nel prospetto allegato A);

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;



La Responsabile
Settore Ragioneria
(Rag. Ivana Battistoni)

La Dirigente
Dipartimento Finanziario
(D.ssa Anna Tiberi)”

Visto il parere tecnico e contabile favorevole della Dirigente Dipartimento finanze Dott.ssa Anna Tiberi;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale n. in data, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Udita la discussione sviluppatasi sull'argomento, come da trascrizione integrale della registrazione della seduta che alla presente non si allega ai sensi art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Con la seguente votazione:

DELIBERA

- 1) Di apportare al bilancio di previsione 2024/2026 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del T.U.E.L., analiticamente indicate nell'allegato A);
- 2) Di accertare ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio, in premessa richiamata ed alla luce della variazione di assestamento generale di bilancio di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come da Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) Di dare atto che:
 - non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.
 - il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;



- 4) Di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) Di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale degli Investimenti 2024/2026, già allegato al D.U.P., comprensivo al suo interno, del Programma delle Opere Pubbliche, come da prospetto Allegato C) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 6) Di dare atto che le variazioni apportate al Bilancio di Previsione 2024/2026 costituiscono anche aggiornamento e variazione al DUP 2024/2026;
- 7) Di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto, immediatamente eseguibile.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione:

DELIBERA

- 8) Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

--- * * * ---